



Forum Cauzioni e Credito

Verbale Assemblea Straordinaria – Milano 26 novembre 2019

Verbale Assemblea Ordinaria – Milano 26 novembre 2019

Soci presenti:

1. AMISSIMA	Pisu, Monteleone
2. ASSICURATRICE MILANESE	Amendola
3. AVIVA	Dibitonto, Sidagni
4. AXA	Vespa, Garavaglia, Guato
5. BENE	Braca
6. CARGEAS	Russomando
7. CATTOLICA	Manzini
8. CHUBB (già ACE Europe)	Gulisano
9. HDI	Pagliarin
10. HELVETIA	Ciurli, Frigerio, Minghetti, Parodi
11. ITALIANA	Foti, Chiesa
12. ITAS MUTUA	Pudda, Ronco, Gaspari
13. LIBERTY	Abatangelo, Gabriele, Dilernia, Pichierri
14. MUNICH RE	Brambilla Pisoni
15. REALE MUTUA	Arscone, Cesarini, Postacchini
16. S2C	Montrasio, Ferri, Cicerale
17. SACE BT	Della Torre, Zagni
18. SARA	Scanzani
19. SCOR SWITZERLAND	Egli
20. SWISS RE International SE	Sacchi, Rocca
21. VITTORIA	Agostinacchio, Moroni

Segreteria:

Marzattinocci

Soci assenti:

1. CATLIN RE	Portmann
2. R+V	Plomitzer
3. SWISS RE	Mariani
4. QATAR RE	Lorenzini

ORDINE DEL GIORNO:**Assemblea straordinaria del Forum Cauzioni e Credito**

1. Approvazione modifiche statutarie artt.5-6-9-10-11 (all.1)

Assemblea ordinaria del Forum Cauzioni e Credito

1. Approvazione consuntivo esercizio 01/07/2018 – 30/06/2019 (all.2a,2b,2c,2d)
2. Rapporti pregressi con Commissione CEE Direzione Generale della Concorrenza (all.3)
3. Costituzione GDL "Polizze fideiussorie per appalti dei settori speciali" (all.4)
4. Proposta costituzione di un pannello di statistiche afferenti al Ramo Cauzione
5. Relazione del GDL Analisi di bilancio riguardanti il proseguimento dei contatti con CERVED per la creazione dello Standard Report Assicurazioni
6. Proposta di acquisto del prodotto Cerved On (analisi settoriale comparto costruzioni)
7. Controgaranzie nell'ambito delle fideiussioni degli appalti pubblici
8. Appalti superiori a 50 mln di euro (all.5)
9. Sentenza Corte Giustizia UE del 26/09/2019 in tema di subappalto (all.6)
10. Varie ed eventuali (all.7a,7b)

Allegati:

- 1 Statuto modificato
- 2 Consuntivo esercizio 2018-2019 (2a-2b-2c-2d)
- 3 Relazione su notifiche CE in tema di antitrust
- 4 Norme del D.Lgs.50/2016 applicabili ai settori speciali
- 5 Appalti aggiudicati e bandi superiori a 50 mln di euro
- 6 Sentenza Corte Giustizia UE del 26/09/2019 (illecito limite subappalto)
- 7 Nuovo testo garanzia per anticipi contributi Avepa (7a-7b)

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in seconda convocazione con la presenza di 19 soci su 25.

1. Approvazione modifiche statutarie artt.5-6-9-10-11 (All.1)

Il Presidente ricorda che nell'Assemblea scorsa si era concluso che *"l'Assemblea si accorda per una modifica dello statuto che preveda la possibilità di richiedere l'ammissione al FCC da parte di Compagnie di assicurazione con sede in Italia operanti nel settore cauzioni e credito e compagnie di riassicurazione anch'esse operanti nei due settori speciali, lasciando comunque all'Assemblea il potere di decidere in via eccezionale se ammettere soggetti terzi diversi da quelli anzidetti"* (punto 4 verbale 26/06/2019).

Dopo aver consultato precedentemente l'Avv. Nannei, la Segreteria procede quindi ad illustrare le modifiche introdotte.

Dopo lunga discussione, considerato che alcuni soci hanno manifestato la richiesta di escludere a priori l'ingresso a socio da parte di tutti i soggetti che non abbiano come scopo sociale l'esercizio dei Rami Cauzione e Credito, sia in forma diretta che in forma indiretta (riassicurazione), l'Assemblea approva le modifiche statutarie come da allegato 1 con il voto favorevole di 14 soci su 19 presenti (maggioranza superiore a quella necessaria di 2/3 dei presenti).

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in seconda convocazione con la presenza di 21 soci (si aggiungono Sara e Assicuratrice Milanese) su 25.

1. Approvazione consuntivo esercizio 01/07/2018 – 30/06/2019 (All.2a, 2b, 2c, 2d)

La Segreteria illustra i dati del consuntivo.

- Entrate 69.943,78 euro
- Uscite 67.524,08 euro
- Risultato di esercizio (positivo) 2.419,70 euro
- Saldo banca 81.801,30 euro

Il consuntivo è in linea con il preventivo 2018-2019 che era stato approvato in precedenza.

Il FCC ha una buona liquidità in banca che consente di affrontare anche eventuali spese maggiori di quelle preventivate.

Il consuntivo è approvato con l'unanimità dei presenti.

2. Rapporti pregressi con Commissione CEE Direzione Generale della Concorrenza (All.3)

Il Presidente spiega che, in considerazione di alcune eventuali richieste di adesione al FCC da parte di alcune Compagnie esterne, si è ritenuto opportuno riesaminare gli esiti dei contatti tra il vecchio Concordato e la Commissione UE preposta alla libera concorrenza per poter affermare con certezza che l'attuale FCC non lede in alcun modo la normativa comunitaria antitrust.

La Segreteria riassume quindi gli eventi accaduti tra il 1987 e il 2005 (per dettagli v. relazione di cui all'all.3).

In sintesi la nostra Associazione in quegli anni era un consorzio di imprese assicurative (che variò nel tempo la denominazione sociale da "Intesa Credito e Cauzioni" a "Concordato Cauzione e Credito") che aveva tre elementi non conformi alle normative europee sulla libera concorrenza:

- Comitato fidi (che obbligava le Compagnie socie a rispettare i limiti di esposizione sui fidi concessi dall'Intesa ai vari clienti comuni nonché le tassazioni stabilite dal Comitato)
- Centrale dati (raccolgeva tutti i dati delle esposizioni delle Compagnie sui clienti in comune tra le associate)
- Pool di sottoscrizione (accordo di coassicurazione tra diverse compagnie socie e di riassicurazione per la cessione del 5% alla ex Uniorias)

Alla luce di tali palesi violazioni alle norme comunitarie l'Intesa, consigliata dall'Avv. Capotosti, eliminò il Comitato fidi e il Pool di sottoscrizione e cedette la Centrale dati ad Ania. Poi si trasformò nel Concordato Cauzione e Credito in forma di associazione senza scopo di lucro, forma mantenuta ancora oggi dal Forum Cauzioni e Credito.

Nonostante siano intervenute dal 2005 ad oggi altre normative comunitarie e nazionali a disciplinare la libera concorrenza delle imprese assicurative, è evidente che nell'attuale forma di associazione senza scopo di lucro il FCC non viola alcuna norma antitrust.

L'Assemblea decide comunque di richiedere un parere ad un esperto in materia di norme antitrust per avere la certezza definitiva che il FCC sia in regola con le norme comunitarie sulla libera concorrenza.

La Segreteria e il Consiglio Direttivo sceglieranno un avvocato o un giurista al quale richiedere formalmente un parere.

3. Costituzione GDL "Polizze fideiussorie per appalti dei settori speciali (All.4)

Il Presidente propone la costituzione di un GDL snello che possa operare a distanza per classificare e riordinare in una tabella sinottica tutte le condizioni contrattuali diversamente previste dai vari enti appaltanti per quanto riguarda le modalità e i termini delle garanzie fideiussorie da rilasciare nell'ambito degli appalti dei settori speciali nonché tutte le peculiarità che contraddistinguono tali

tipologie di contratto (disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto d'appalto ecc.).

Prima di decidere sulla costituzione del GDL la Segreteria riassume le norme del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.50/2016) che disciplinano i settori speciali (v. all.4).

Al termine della presentazione il Consiglio Direttivo evidenzia l'utilità di costituire tale GDL e chiede tra le Compagnie socie presenti se ci sia qualcuna che desideri partecipare.

La raccolta dei dati potrebbe essere effettuata a distanza condividendo un unico file tra i componenti del GDL in modo da alimentarlo con le varie informazioni ricavate da tutti i casi sinora presi in esame allo scopo di mettere successivamente a disposizione di tutti i risultati del lavoro compiuto.

Poiché solo Munich Re si propone come unico componente del GDL (non vi sono altri candidati), fatte salve adesioni registrate successivamente alla data dell'assemblea, si rimanda l'argomento ad una prossima assemblea.

4. Proposta costituzione di un pannello di statistiche afferenti al Ramo cauzione

Il Presidente evidenzia la necessità di arricchire le attività del FCC con statistiche, che agevolino gli operatori del Ramo Cauzioni (in particolare), allo scopo di aiutare la valutazione di merito per l'assunzione dei singoli rischi in relazione a ciascuna categoria di fideiussione da prestare.

A tale scopo si potrebbero raccogliere i dati delle Compagnie socie relativi ai premi totali contabilizzati e ai premi della nuova produzione, divisi per tipologia di rischio, aggiungendo i capitali garantiti con la nuova produzione.

Tali informazioni potrebbero essere trasmesse alla Segreteria, unica depositaria con obbligo di riservatezza, che li elaborerebbe in forma anonima e aggregata. Si potrebbero così acquisire informazioni interessanti e utili per verificare la dinamica dei premi rispetto ai capitali assicurati.

Allo stesso tempo, il presidente propone inoltre di raccogliere anche i dati relativi ai sinistri aperti nel corso dell'anno contabile suddivisi per categoria di polizza e per serie di generazione della stessa (l'ANIA fino a qualche anno fa aveva pubblicato annualmente il relativo risultato sul medesimo modello sopra descritto).

Il Presidente ricorda che il FCC ha tra i suoi obiettivi ricerche e analisi di mercato anche mediante la raccolta di dati e l'elaborazione di statistiche che, in questo caso, sarebbero addizionali e di maggior valore aggiunto rispetto a quelle periodicamente pubblicate dall'ANIA, soprattutto per quanto attiene al Ramo Cauzione.

Alcuni soci hanno manifestato l'indisponibilità a fornire i dati richiesti e, in particolare, Helvetia propone di richiedere ad un esperto in materia di antitrust la gestione di tali dati.

SACE BT riferisce di dover comunque richiedere preventivamente al proprio Ufficio Compliance se le sia consentito divulgare all'esterno i dati del Ramo Cauzioni.

Anche questo argomento viene rinviato ad una successiva Assemblea.

5. Relazione del GDL "Analisi di bilancio" riguardanti il proseguimento dei contatti con CERVED per la creazione dello Standard Report Assicurazioni

Il Presidente aggiorna l'Assemblea ricordando che il GDL "Analisi di bilancio" aveva completato il lavoro con Cerved richiedendo una revisione del modello standard report assicurativo, che supererebbe il vecchio prodotto "Extra now" (basato sull'analisi ed elaborazione di elementi prettamente quantitativi dei bilanci d'esercizio), allo scopo di estendere il modello di analisi strutturato sulla osservazione del trend di valutazione della situazione economico-finanziaria del contraente/obbligato/ strutturata su un periodo di tre anni (è noto che l'analisi e il rating assegnato da Cerved è imperniato sul risultato dei Key ratios di ciascun esercizio di bilancio).

Il Presidente riferisce inoltre che recentemente sono stati pubblicati sul Sole 24 Ore i 7 indicatori della crisi di impresa, elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e presentati nel settembre 2019 con la collaborazione di CERVED. Si tratta degli indici di bilancio che secondo l'art. 13 del nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza dovrebbero rilevare gli squilibri economici, patrimoniali e finanziari, precursori dell'eventuale crisi aziendale.

Il GdL si è pertanto fatto carico di richiedere a CERVED l'introduzione addizionale dei suddetti indici nella creazione dei nuovi modelli di report di analisi (Standard Report Assicurazioni o Full Report Assicurazioni) in corso di imminente lancio sul mercato.

Il Presidente ritiene importante evidenziare che l'art.14 del D.Lgs.14/2109 stabilisce che gli organi di controllo societari hanno l'obbligo di segnalare al CdA aziendale *"l'esistenza di fondati indizi della crisi"* nonché di *"verificare che l'organo amministrativo valuti costantementeomissis..... se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestioneomissis...."*

Questa dichiarazione potrebbe essere molto utile agli operatori del Ramo Cauzioni allo scopo di prevenire per tempo situazioni di crisi aziendale ormai conclamate.

6. Proposta di acquisto del prodotto Cerved On su analisi settoriale comparto costruzioni

Il Presidente, evidenziando l'interesse del Ramo Cauzioni ad un'analisi settoriale del comparto "costruzioni", comunica che è stato chiesto a Cerved se sia possibile avere un'analisi approfondita che selezioni dati e informazioni di tale settore per consentire così agli operatori cauzioni una analisi comparata dei vari clienti con l'analisi settoriale.

Ciò consentirebbe di avere lo stato di salute del settore "costruzioni" con dati aggregati anno per anno su 4 codici Ateco e con aggiornamenti semestrali.

Questa attività di monitoraggio può essere richiesta a CERVED dai singoli soci o da altri soggetti interessati al costo di 4.000-5.000 euro. Il Consiglio Direttivo del FCC ha negoziato l'acquisto al prezzo di 15.000 euro a beneficio di tutti gli associati.

Il risultato dell'analisi settoriale consente una visione approfondita sullo stato di salute del comparto delle costruzioni che solo il FCC potrebbe avere e condividere al proprio interno.

L'Assemblea chiede di poter accedere a una demo o ad una fase di test del prodotto prima dell'eventuale acquisto. Il Consiglio Direttivo organizzerà quindi con Cerved un incontro ristretto a 4-5 compagnie socie in modo che nella prossima Assemblea si valuterà se procedere all'acquisto.

7. Controgaranzie nell'ambito delle fideiussioni degli appalti pubblici

Il Presidente aggiorna l'Assemblea in tema di operatività delle garanzie appalti pubblici prestate da più garanti in regime di responsabilità solidale ex art.1 comma 2 del DM 31/2018.

Alcune compagnie hanno interessato direttamente lo studio legale Scofone per valutare le conseguenze dell'applicazione della coassicurazione non palese ex art. 1911 c.c., prassi consolidata da tempo ma non conforme al dettato normativo della responsabilità solidale in caso di garanzie appalti pubblici emesse da più garanti. Le stesse compagnie sopra menzionate hanno inoltre richiesto all'Avv. Scofone di sviluppare un modello alternativo di garanzia basato su differenti livelli di impegno fideiussorio.

Lo studio Scofone ha pertanto avuto l'incarico di predisporre di una bozza di controgaranzia di secondo livello, cioè in favore della compagnia che ha prestato la garanzia nei confronti della stazione appaltante, che dovrebbe essere rilasciata da un'altra compagnia nell'interesse del medesimo contraente.

Allo stato dei fatti, sussistono alcuni aspetti e implicazioni di carattere amministrativo che necessitano essere approfonditi e risolti.

Il sistema di garanzia sopra descritto si pone l'obiettivo di evitare contestazioni, per contrarietà alle norme legislative sulla coassicurazione, eccipibili dalla stazione appaltante, nel caso venisse a conoscenza del riparto in coassicurazione ed allo scopo di evitare possibili azioni sanzionatorie da parte di Ivass.

Al proposito, si rammenta che anche ANIA aveva posto qualche dubbio sull'attuale prassi operativa in tema di coassicurazione non palese nell'ambito delle fidejussioni dei pubblici appalti.

8. Appalti superiori a 50 mln di euro (All.5)

Il Presidente comunica di aver chiesto alla Segreteria di predisporre una raccolta dati per gli appalti aggiudicati e per i bandi di opere superiori a 50 mln di euro con i dettagli relativi a:

- tipologia di opere
- stazione appaltante
- importo a base d'asta
- ribasso offerto
- importo definitiva
- aggiudicatario
- durata lavori

La Segreteria mostra i due files all'Assemblea che li ritiene utili. Si conviene quindi una diramazione mensile aggiornata da parte della Segreteria, riducendo il parametro dell'importo a 20 mln di euro.

I due files saranno disponibili solo per i soci nella sezione rischi cauzioni/appalti pubblici/varie del sito www.forumcauzioni.org

9. Sentenza Corte di Giustizia UE del 26/09/2019 in tema di subappalto (All.6)

La Segreteria riassume il contenuto della sentenza della Corte di Giustizia UE del 26/09/2019 che ha ritenuto illegittimo il limite del 30% stabilito dall'art.105 comma 2 del D.Lgs.50/2016 per le opere subappaltabili (limite elevato al 40% dalla Legge di conversione del DL sblocca cantieri) in quanto in contrasto con la normativa comunitaria che all'art.71 della Dir.2014/24/UE non prevede alcun limite per il subappalto.

Questa sentenza segue quanto già rilevato dalla Comunità Europea nella lettera di messa in mora all'Italia.

Ne consegue quindi un periodo di incertezza operativa perché applicando ancora le norme nazionali con il limite del 30%-40% al subappalto ci si espone a probabili ricorsi da parte delle imprese esecutrici mentre applicando la normativa europea ci si espone alle infiltrazioni di criminalità organizzate nel settore del subappalto, già soggetto a tali rischi.

Il legislatore italiano dovrà intervenire per risolvere la questione.

10. Varie ed eventuali (All.7a-7b)

HDI segnala la recente richiesta ricevuta da Avepa di un nuovo testo di garanzia per l'erogazione di anticipi ai soggetti beneficiari di contributi concessi a valere sul POR FESR Veneto 2014 – 2020.

Il nuovo testo dovrà essere utilizzato per le richieste di anticipo presentate dal 31 ottobre 2019.

Tra le varie deroghe già richieste da Avepa figura anche il *“pagamento a semplice richiesta senza oneri di motivazione o prova da parte di Avepa”*.

Avepa segnala inoltre che per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico, in relazione alla quale sono stati pubblicati i decreti del Dirigente dell'Area Gestione FESR n. 366 del 2 settembre 2019 (PMI di pianura), n. 352 del 14 agosto 2019 e n. 346 dell'8 agosto 2019 (PMI di montagna), potrà essere presentato, a scelta, il nuovo modello di garanzia o il precedente (approvato con il decreto n. 129/2017 s.m.i.).

Milano, 6 dicembre 2019

Il Segretario
Sonia Marzattinocci

Il Presidente
Giovanni Brambilla Pisoni